

GL 0DUWHG u QRYHPEUH

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Infrastrutture e costruzioni				
12	Il Sole 24 Ore	10/11/2020	<i>"STRADE, AUTOSTRADE E LINEE FERROVIARIE PER SPINGERE LE IMPRESE LOMBARDE" (M.Molino)</i>	3
Rubrica Altre professioni				
34	Italia Oggi	10/11/2020	<i>PERITI, AGROTECNICI E GEOMETRI: ESAMI FERMI</i>	5
Rubrica Università e formazione				
34	Italia Oggi	10/11/2020	<i>ESPORTARE ATTIVITA' PROFESSIONALI (M.Damiani)</i>	6
Rubrica Professionisti				
34	Italia Oggi	10/11/2020	<i>AUTONOMI ESCLUSI DA TUTTI I RISTORI</i>	7
1+31	Italia Oggi	10/11/2020	<i>GRANDI AZIENDE E GENERAL CONTRACTOR ROSICCHIANO I COMPENSI DEI PROFESSIONISTI TECNICI (M.Damiani)</i>	8
6	Il Sole 24 Ore	10/11/2020	<i>PROFESSIONISTI, AGENTI E FORNITORI: L'APPELLO DEI CODICI DIMENTICATI (G.Parente)</i>	10

«Strade, autostrade e linee ferroviarie per spingere le imprese lombarde»

INFRASTRUTTURE

Presentazione dello studio Bocconi. Le imprese: sfruttare il Recovery Plan

Tra le opere prioritarie: Tav Brescia-Verona, Alptransit e Pedemontana

Marco Morino

MILANO

La Lombardia ha fame di infrastrutture: strade, autostrade, ferrovie. Lo ribadiscono con forza gli industriali lombardi, nella assoluta convinzione che le infrastrutture di trasporto rappresentino un imprescindibile fattore abilitante per la competitività dei territori e delle imprese. Oggi Confindustria Lombardia e Assolombarda, nell'ambito della World Manufacturing Week, presenteranno in un webinar uno studio, curato dall'Università Bocconi, per lo sviluppo della competitività del sistema manifatturiero, dei trasporti e della logistica attraverso nuove opere infrastrutturali e scelte politiche mirate. In allegato alla ricerca, c'è un elenco di opere prioritarie, da sbloccare al più presto, individuato da Confindustria Lombardia di concerto con le proprie associazioni territoriali, per potenziare la dotazione infrastrutturale della regione.

Tra le opere autostradali, sono considerate urgenti: il completamento della Pedemontana Lombarda con la realizzazione del secondo lotto della tangenziale di Como; l'autostrada regionale Varese-Como-Lecco; il raccordo autostradale tra l'autostrada A4 e la Valle Trompia (una delle grandi incompiute lombarde, al pari della Pedemontana); la realizzazione dell'autostrada regionale Bergamo-Treviglio e interconnessione Pedemontana-Brebemi; l'autostrada regionale Cremona-Mantova; il completamento del sistema dei raccordi stradali alla Brebemi, la direttissima autostradale

Brescia-Milano.

Sul fronte ferroviario, priorità alla realizzazione della linea ad Alta velocità Brescia-Verona, al potenziamento della linea Brescia-Cremona-Piacenza e Brescia-Ghedo-Montichiari, per il collegamento della Tav con l'aeroporto di Montichiari e la Fiera; al potenziamento del collegamento Milano-Sondrio-Tirano, in vista delle Olimpiadi 2026. In prima fila, l'importantissimo raddoppio della linea ferroviaria Milano-Monza-Como-Chiasso, in adduzione alla rete svizzera Alptransit e il potenziamento dell'asse Milano-Pavia-Genova, per cogliere appieno le opportunità offerte dai grandi trafori svizzeri del Gottardo e del Ceneri e avvicinare così il porto di Genova e le pianure lombarde ai ricchi mercati del Centro e Nord Europa. Fari puntati anche sul collegamento ferroviario con l'aeroporto di Orio al Serio e sul prolungamento della linea M5 da Milano a Monza. Un cenno infine alla viabilità ordinaria, con la realizzazione della strada provinciale Canturina bis per collegamento diretto Como-Cantù-Mariano Comense; il raddoppio della Pallese e il completamento della Vigevano-Malpensa.

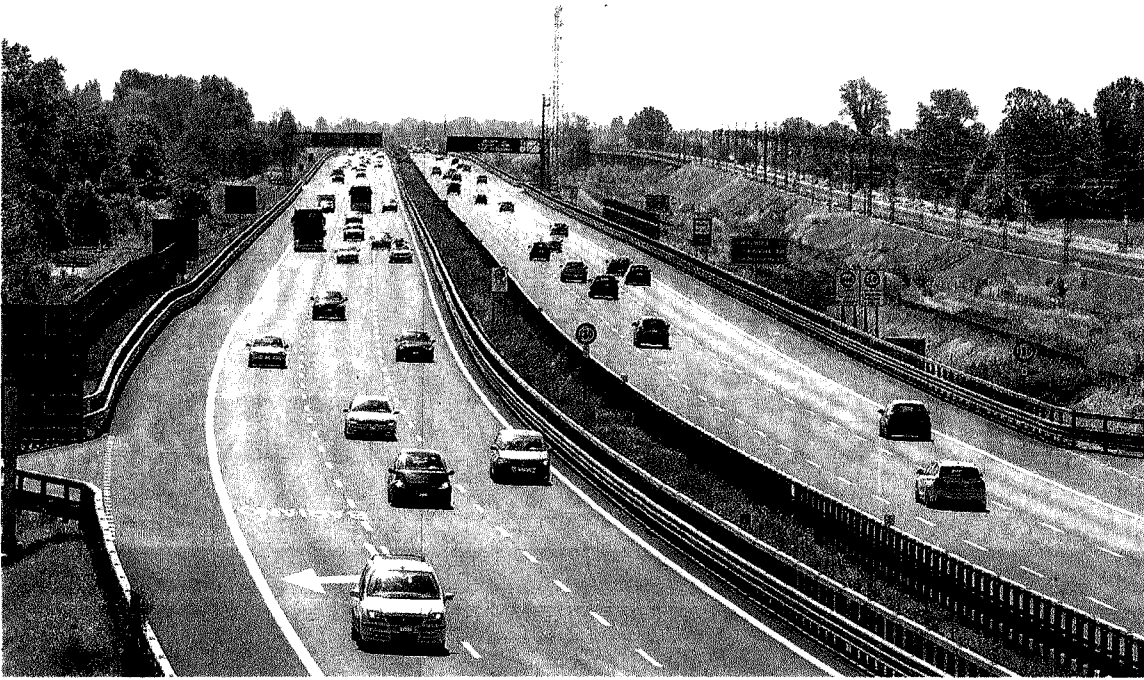
Per realizzare le grandi opere sono necessarie due condizioni: volontà politica di farle e disponibilità delle risorse finanziarie. Dice Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia: «Come dimostrato anche in questa fase emergenziale, il settore manifatturiero è il vero traino per lo sviluppo e l'innovazione dell'economia, e lo è maggiormente laddove inserito in un contesto competitivo. È in quest'ottica che si colloca lo studio sulle infrastrutture della Bocconi. I costi del non realizzare le infrastrutture sono infinitamente superiori a quelli del farle». Si stima infatti che la mancata realizzazione delle infrastrutture strategiche in Italia, nel periodo 2015-2030, potrebbe generare 640 miliardi di euro di extra costi. Prosegue Bonometti: «Occorre quindi una pianificazione rapida, anche attraverso l'uso dei fondi del Recove-

ry Plan, che possa realmente produrre benefici in termini di sviluppo e rilancio dell'economia. Intervenire sulla dotazione infrastrutturale del nostro Paese è fondamentale per sostenere nel breve termine la crescita e l'occupazione. L'industria lombarda, con questo studio, vuole indicare alla Regione quali opere prioritarie devono essere realizzate nei prossimi anni per mantenere l'attrattività e la competitività dei nostri territori».

Osserva Alessandro Spada, presidente di Assolombarda: «L'emergenza Covid-19 ha messo in luce il ruolo strategico del trasporto delle merci e della logistica per l'efficienza delle catene di produzione e di distribuzione. Un disegno di politica industriale moderna e sostenibile nel tempo deve necessariamente tenerne conto. Questo significa dotare la Lombardia della capacità infrastrutturale necessaria, da un lato, a rispondere ai macro trend che coinvolgeranno la manifattura nel futuro e, dall'altro, a garantire la partecipazione delle nostre imprese alle filiere globali. Per farlo - dice Spada - dobbiamo favorire la creazione di poli logistici per rendere la nostra regione più centrale per gli scambi con il resto del mondo; favorire l'intermodalità ferro-gomma per aumentare l'efficienza nel trasporto verso i mercati europei; pianificare e realizzare nuove opere strategiche e accelerare la realizzazione di quelle già previste. Infine, implementare la digitalizzazione e la semplificazione delle procedure autorizzative, a beneficio dell'intera catena logistica».

Un aspetto sul quale lo studio della Bocconi insiste, è la necessità di promuovere l'intermodalità ferroviaria. Il trasferimento di quote crescenti di merci dalla strada alla ferrovia, può essere considerato uno strumento a supporto della competitività della manifattura lombarda a livello europeo, sia perché permette una riduzione dei costi dell'interscambio sia perché agevola l'allungamento della catena del valore a beneficio delle imprese nazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autostrade lombarde. Un'immagine della A35 Brebemi, la direttissima autostradale Brescia-Milano



**CONFINDUSTRIA
LOMBARDIA**
Il presidente,
Marco Bonometti



**ASSO-
LOMBARDA**
Il presidente,
Alessandro Spada



159329

Periti, agrotecnici e geometri: esami fermi

Continuano le sospensioni degli esami di abilitazione professionale. Dal ministero dell'istruzione arriva l'ufficialità anche per l'abilitazione alle professioni di perito agrario, perito industriale, geometra e agrotecnico, come si può leggere nella nota diffusa ieri dal dicastero guidato da Lucia Azzolina. La decisione è basata sulle disposizioni contenute nel dpcm del 3 novembre che hanno portato già alla sospensione delle prove di abilitazione scritte alla professione di avvocato (si veda *ItaliaOggi* del 7 novembre scorso).

«Non condividiamo il rinvio», le parole del presidente del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati, Roberto Orlandi, «e possiamo accettarlo solo se sarà molto breve. Gli esami abilitanti possono infatti

anche svolgersi da remoto e noi peraltro siamo in grado, se ci verrà richiesto, di fornire alle sedi d'esame ed gli uffici centrali del Ministero tutta l'assistenza necessaria ed altresì anche una piattaforma per far svolgere le prove senza necessariamente pesare sulla didattica a distanza».

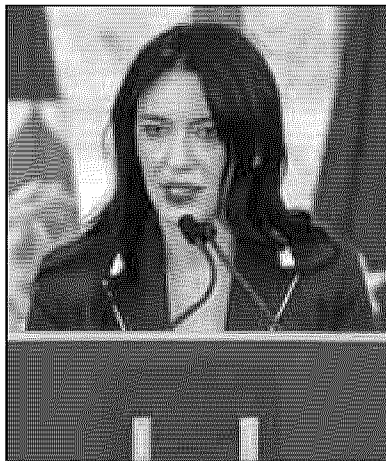
Secondo quanto si legge nella nota diffusa ieri dal Collegio, è stato «immediatamente aperto un canale di interlocuzione con i competenti uffici

ministeriali; al riguardo la posizione dell'albo», si legge ancora nella nota, «è chiara: gli esami abilitanti devono svolgersi in ogni caso nel corrente anno, in una nuova data da definirsi a breve; le modalità di svolgimento devono essere esclusivamente da remoto e con prova

unica». Il Collegio dichiara inoltre, come detto, di essere a farsi carico della fornitura gratuita dell'infrastruttura tecnologica per consentire il regolare svolgimento degli esami abilitanti, «senza pesare né sugli Istituti che li ospitano né sugli uffici dell'Amministrazione centrale. Esistono soluzioni tecnologiche ed organizzative per poter svolgere gli esami in sicurezza e non si possono avere incertezze nell'utilizzarli».

Proprio per quanto riguarda lo svolgimento delle prove di abilitazione da remoto, un'opportunità sembra esser fornita dal decreto Ristori. Viene infatti prorogata una disposizione contenuta nel decreto Rilancio, scaduta il 30 settembre, che permette lo svolgimento delle prove abilitative a distanza. Sul punto era anche intervenuto il Ministero della giustizia, in merito all'esame forense, affermando come fosse in corso di valutazione la proroga di questa disposizione.

© Riproduzione riservata



Lucia Azzolina



